

**Determinazione del Dirigente
Del Servizio Valutazione Impatto Ambientale**

N. 26-44503/2008

OGGETTO: Progetto: *“Progetto per la costruzione della nuova sede Amiat S.p.a. di Via Ravina – Via Carcano”*
Comune: Torino
Proponente: CANTIERI MODERNI S.R.L.
Procedura: *Fase di Verifica ex. art. 10 L.R. n. 40 del 14/12/1998 e s.m.i.*
Esclusione dalla fase di Valutazione di Impatto Ambientale

Il Dirigente del Servizio
Valutazione Impatto Ambientale e Attività Estrattiva

Premesso che:

- in data 11/07/2008 la Sig.ra Chiara Tartara in qualità di legale rappresentante della Società Cantieri Moderni Srl, con sede legale in Pinerolo (TO), Via Buniva n. 63, Partita IVA 07634680016, ha presentato domanda di avvio alla fase di verifica della procedura di VIA, ai sensi dell'art. 4, comma 4 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i. "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione", relativamente al *“Progetto per la costruzione della nuova sede Amiat S.p.a. di Via Ravina – Via Carcano”* localizzato in Torino, in quanto rientrante nelle categorie progettuali n. 6 dell'Allegato A2 *“Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 100 t/giorno, mediante operazioni di incenerimento o di trattamento di cui all'allegato B, lettere D2 e da D8 a D11, ed all'allegato C, lettere da R1 a R9, del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 “ ex L.R. 40/98”*;
- sempre in data 11/07/2008 è stata effettuata, ai sensi del punto 5 della D.G.R. n. 25-24837 del 15/06/1998 *“D.Lgs n. 22/97. Procedure per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di impianti mobili di smaltimento o recupero dei rifiuti e criteri per lo svolgimento delle singole campagne di attività”* la comunicazione relativa alla singola campagna di attività di recupero da effettuarsi con impianti mobili;
- il citato progetto è stato sottoposto alla fase di verifica della procedura di VIA a norma dell'art. 10 della citata L.R. 40/98, in quanto, trattandosi di un'attività che viene effettuata all'interno di un'area utilizzata dai servizi tecnici della Città di Torino, esistente e già operativa, essa si configura quale modifica/ampliamento di impianto esistente (art.4 c.4 l.r. 40/98);
- in data 24/07/2008 è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 30, l'avviso al pubblico recante la notizia dell'avvenuto deposito degli elaborati relativi al progetto di cui sopra (allegati alla domanda di avvio della fase di verifica) e dell'individuazione del responsabile del procedimento;
- il progetto è rimasto a disposizione per la consultazione da parte del pubblico per 30 giorni e su di esso non sono pervenute osservazioni;
- l'istruttoria è stata coordinata con le procedure previste per le singole campagne di attività e con nota prot. n. 511954 del 24/07/2008 si è provveduto a richiedere parere in merito al progetto in esame ai soggetti interessati individuati all'art. 9 della L.R. 40/98 ed al punto n. 9 della DGR n. 25-24837 del 15/06/1998;

Rilevato che:

- le operazioni di recupero (operazione R5 “riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche” dei cui all’allegato C della parte quarta del D.Lgs 152/06) saranno effettuate durante i lavori di “*Progetto per la costruzione della nuova sede Amiat S.p.a. di Via Ravina – Via Carcano* ”;
- il cantiere edile temporaneo occupa l’area attualmente utilizzata dai servizi tecnici della Città di Torino quale magazzino a cielo aperto per il deposito temporaneo di materiali lapidei e un’area inutilizzata;
- l’area di proprietà della Città di Torino è stata assegnata all’AMIAT Spa mediante concessione di diritto di superficie da parte della Città di Torino;
- in data 02/07/2008 la Divisione Infrastrutture e Mobilità Direzione Suolo della Città di Torino ha espresso il nulla osta condizionato per la frantumazione dei materiali di risulta presenti;
- le attività di recupero saranno effettuate con impianto mobile (OM TRACK ULISSE 96-F matricola n. 99D06300T) mediante fasi meccaniche e tecnologicamente interconnesse di macinazione, vagliatura, selezione granulometrica, separazione della frazione metallica e delle frazioni indesiderate;
- i rifiuti trattati dall’impianto di recupero (4.000 mc) sono rifiuti speciali non pericolosi costituiti da materiali lapidei in forma di lastre, blocchi tabulari , cubetti “masselli”, terreni di riporto, materiale proveniente da scarifica di tappetini asfaltati stradali, materiali di rifiuto misti a terreno di riporto, tronchi e apparati radicali di alberi di alto fusto, materiali ed elementi metallici, prefabbricati in cls e new jersey derivanti dalle attività di demolizione:
 - codice CER 170302 (miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301): circa 3.000 mc
 - codice CER 170904 (rifiuti misti dell’attività costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901,170902,170903): circa 1.000 mc
- si stima che le operazioni di recupero svolte all’interno dell’area di Via Carcano – Via Ravina, avranno una durata complessiva pari a circa 20 giorni naturali e consecutivi;
- il risultato del trattamento dei rifiuti in sito è la produzione di materia prima secondaria previo riscontro positivo al test di cessione;
- si dichiara che la materia prima secondaria sarà conforme alla norma UNI-EN 13285 (miscele non legate) ed alla norma UNI-EN 13242 (Aggregati per materiali non legati e legati con leganti idraulici per l’impiego in opere di ingegneria civile e nella costruzione di strade);

Considerato che:

L’istruttoria tecnica condotta, sentiti i soggetti interessati, ha consentito l’evidenziazione, relativamente al progetto proposto, di quanto di seguito elencato:

- l’attività, svolgendosi per un periodo limitato, figura impatti di scarsa entità reversibili quanto circoscritti al periodo di lavorazione dichiarato nella relazione tecnica;
- gli impianti mobili per il recupero di rifiuti non pericolosi derivanti da demolizioni utilizzati nella singola campagna di attività sono stati autorizzati ai sensi dell’art. 28, comma 7 del D.Lgs 22/97 ed smi con determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche delle Provincia di Torino:
 - impianto mobile OM TRACK ULISSE 96-F matricola n. 99D06300T (Determinazione n. 186-958700/2007 del 05/09/2007. Posizione n. C008605)
- il provvedimento autorizzativo sopra riportato, negli allegati “A” e “B”, contiene tutta una serie di prescrizioni e condizioni da rispettare per lo svolgimento delle singole campagne di attività;
- In data 23/06/2008 la ditta Cantieri Moderni Spa ha richiesto, al Settore Ambiente e Territorio -Ufficio Inquinamento Acustico – del Comune di Torino, l’autorizzazione in deroga acustica per le attività di cantiere ai sensi dell’art. 6 c.1 lettera h della L. n. 447/95 ed art. 9 Legge Regionale 52/00 e del Titolo 3 del Regolamento Comunale per la tutela dall’Inquinamento Acustico;

Ritenuto che:

- le misure di mitigazione previste nella relazione tecnica nonché le prescrizioni e condizioni contenute negli allegati “A” e “B” del provvedimento autorizzativo dell’ impianto mobile di cui costituiscono parte integrante, possono considerarsi adeguate a limitare l’impatto sui fattori e sulle componenti ambientali potenzialmente perturbabili;
- di poter escludere, pertanto, il progetto in esame, ai sensi dell’art. 10 comma 3 L.R. n. 40 del 14/12/1998 e s.m.i, dalla fase di valutazione di impatto ambientale, subordinatamente alle seguenti condizioni:
 - le operazioni di recupero dovranno essere effettuate conformemente alla documentazione tecnica presentata, ivi incluse le misure di mitigazione previste;
 - dovranno essere rispettate le prescrizioni e condizioni contenute negli allegati “A” e “B” della determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti della Provincia di Torino . n. 186-958700/2007 del 05/09/2007, di cui costituiscono parte integrante;
 - dovranno essere rispettate le prescrizioni contenute nell’autorizzazione in deroga acustica ai sensi dell’art. 6 Legge n. 447/95 ed art. 9 Legge Regionale 52/00 rilasciata dal Dirigente del Settore Ambiente e Territorio del Comune di Torino;
 - dovranno essere rispettate tutte le specifiche impartite dal Comune di Torino;
 - dovrà essere rispettato quanto stabilito nella D.G.R. n. 25-24837 del 15/06/1998 per lo svolgimento delle singole campagne di attività;
 - per l’esecuzione del test di cessione fare riferimento a quanto stabilito nell’allegato 3 del Decreto 5 aprile 2006, n. 186 “*Regolamento recante modifiche al decreto ministeriale 5 febbraio 1998*”;
 - stante a quanto dichiarato circa la conformità della materia prima secondaria, fare riferimento a quanto stabilito dal Decreto 11 aprile 2007 “ *applicazione della direttiva n. 89/106/CE sui prodotti da costruzione, recepita con decreto del Presidente della Repubblica 21 aprile 1993, n. 246, relativa alla individuazione dei prodotti e dei relativi metodi di controllo della conformità di aggregati*”;
 - all’ARPA Piemonte, Dipartimento di Torino, deve essere comunicato l’inizio ed il termine dei lavori, onde permettere il controllo dell’attuazione delle prescrizioni ambientali nella fase realizzativa dell’opera ai sensi dell’art. 8 della L.R. 40/98;

Visti:

- la L.R. 40/98 e smi “*Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione*”;
- Il D.Lgs 03/04/2006 n. 152 “*Norme in materia ambientale*”;
- la D.G.R. n. 25-24837 del 15/06/1998” D.Lgs n. 22/97. *Procedure per il rilascio dell’autorizzazione all’esercizio di impianti mobili di smaltimento o recupero dei rifiuti e criteri per lo svolgimento delle singole campagne di attività*”
- Visti gli articoli 41 e 44 dello Statuto;

Atteso che la competenza all’adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell’articolo 107 del T.U. delle leggi sull’ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. n. 267 del 18/8/2000 e dell’art. 35 dello Statuto Provinciale.

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono interamente richiamate nel presente dispositivo:

1. di escludere, per quanto di propria competenza, ai sensi dell'art. 10, c. 3 della L.R. 40/98, il progetto di “*Progetto per la costruzione della nuova sede Amiat S.p.a. di Via Ravina – Via Carcano* ” *presentato dalla Società Cantieri Moderni S.p.a.*, con sede legale in Pinerolo (TO), Via Buniva n. 63, Codice Fiscale e Partita IVA 07634680016 , dalla fase di valutazione (art. 12 della L.R. 40/98 e smi) subordinatamente alle condizioni espresse in premessa.

Copia della presente determinazione verrà inviata al proponente ed ai soggetti interessati di cui all'articolo 9 della l.r. 40/1998 e depositata presso l'Ufficio di deposito progetti della Provincia.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, nel termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza.

Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Data: 25/08/2008

SC/RG

Il Dirigente del Servizio
dott.ssa Paola Molina